

SGUARDO DA DONNA PER LA NON VIOLENZA

di Maria Lista



Laura Zani, primo premio

Tristemente e continuamente siamo sottoposti allo strazio di dover leggere ed ascoltare notizie sulle violenze a cui le donne sono assoggettate. È un parossismo che i carnefici, mariti, fidanzati o ex, artefici di gesti efferati siano essi stessi figli di madri, quindi di altre donne.

In questo tempo di Covid la violenza subita dalle donne si è incrementata a tal punto che è bene che la massa si sensibilizzi sempre più, tanto da trasformare questa piaga in pane quotidiano nell'immaginario collettivo, così da stanare auspicabilmente la mala erba in maniera preventiva.

È necessario quindi mettere in luce gli eventi pubblici attenti a questa problematica.

A tal proposito **"Il tempo delle donne"** gruppo artistico, composto da donne provenienti da 15 paesi inclusa l'Italia, donne immigrate e non, professioniste, artiste, percorrenti

la strada della realizzazione di opere d'arte, nella persona di Rita Valenzuela ha messo in atto il Concorso di pittura e fotografia **"Sguardo da donna per la non violenza"**, patrocinato dall'Ambasciata Dominicana in Italia e dal Circolo di Palazzo Madama, alla sua prima edizione con lo scopo, di suscitare riflessioni sulle violenze e nello stesso tempo con l'intento di creare uno **sguardo di speranza, complicità e sorellanza** da donna verso le donne.

Emanuela Del Zompo Il premio

Ed è proprio attraverso l'arte, quale mezzo propositivo per apportare cambiamenti tesi all'eliminazione della violenza nelle società, che si sono distinte le donne che hanno creato per il concorso un'opera bella e originale



con la quale sostenere e apportare la metamorfosi attraverso lo sguardo della donna.

In occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e la commemorazione delle Sorelle Mirabal eroine dominicane, brutalmente assassinate nel 1960 in quanto attiviste politiche, si è svolta presso l'Ambasciata Dominicana a Roma la premiazione del concorso. Finaliste della sezione pittura: Silvia Ritella, Laura Zani, Emanuela



Marinella Fittipaldi III premio

del Zompo, Natascia Campanelli,

Stefania Zani. Finaliste della sezione fotografia: Erika Moreno, Silvia Stancanelli, Marilena Fittipaldi, Sabrina Galanello, Mina Pugliese, Eriselda Xhaferri, Karyna Palacios.

Per tecnica, pennellata, “scatto”, soggetto, composizione le opere proposte sono come dei “contenitori” che si conformano, abbracciando il messaggio che veicolano. Quasi si ha l’impressione di scorgere in esse un materno accudimento di quello che raffigurano. Emerge da alcune di esse l’espressione, morbida, malleabile di comunicare l’io interiore.

Le donne come ci insegna la storia si sono unite per sostenere fortemente la loro causa, ma ci sono stati casi in cui hanno dovuto fare da battistrada, come Artemisia Gentileschi, pittrice del ‘600 che ebbe la straordinaria capacità, tanto nella vita, quanto nella produzione artistica di trasformare la sua tragedia, la sua violenza, in forza propulsiva, utilizzandola per apprendere, maturare e dipingere.

“L’arte” che ha da sempre un trait d’union nel tempo e nelle sue variegate manifestazioni, come dice Roberto Bolle

“... ha il potere di elevare il nostro spirito di renderci delle persone migliori di unirci ad un livello più profondo che non conosce barriere, muri o differenze. L’arte è passione, gioia creatività, condivisione ma, anche senso civile. L’arte lenisce il dolore e ci conforta [...] e al tempo stesso ci mostra delle verità, delle strade possibili...”

Da pochi giorni, è stato annunciato il **secondo concorso “Sguardo da Donna per la non violenza II, trofeo 2021** che sarà indirizzato non soltanto alle donne adulte ma anche alle più giovani.

Info: <https://www.ilttempodelledonne.org/iscriviti-al-concorso>

Ed ecco le fotografie 1° Stancanelli, 2° Moreno. 3° Fittipaldi

